

Per il puerale non posso
lamentarmi, non so qualche
ala rotta che in la carne non
non fanno mai entro.

Non devi sapere che non alcuni
l'apparechio, e chiamato il Sonni
Solare che la mai muoti.
Mi pare che stralotta ti ardo
stancato abbastanza.

ti saluto cara mente, e ti bacio
pura sotto la affettuosità
tua. **Guano.**

Pa

Caro

16. 9. 1. 48.

Sonni Caro.

Con amore
già da
tue lettere, dalle quali o
potuto vedere il tuo buon
stato di salute, come al
presente e anche di me.
Mi spiace che non mi

ai potuto far
anche mi sa
per il fumare
era necessario
to, ma proprio
maniera mi

il tuo dire e mi sono più
gradito quando intenero in
stato se almeno ad ora ancora
la salute.

nella mia esatta ben invidata
e coi miei compagni si ravvicina
qualche stiva per il poco
tempo, di giorno però quan-

to la sera è in un
po' magna il freddo è molto
abbondante una certa che è
da potermi riparare. Per la
da stiva e non c'è male
giacere l'ultima sera dell'anno

messato una
il primo giorno
ave bene il
sto fare da
tutto essere
l'ultimo ora

si avangia a fare bistrucchi,
ai fumi, al fumo, e a tutti
la maniera. Questa adve da
stuvare in abbondanza.

Per quello che è potuto capire
mi pare che Timoteo
Emilia si alquanto bene da
che quasi solo? forse finita
questo mi spiacce che non
possi aderire al tuo pensiero
per me poter? far io che
ti sia più conveniente, perché
se attendi il mio ritorno di
giorno sera tardi. Io adesso non
posso più quando

farò ritorno in poco tempo
troverò quella che farò per me
e la farò presto finita.

Dunque adesso di questo basta.
Adesso ti riancherò un po'

di vita messa come da qui.
Il mio destino è il solito col mio
vanto e stitza, e avanti, la sera
quando ritorno mi metto qui